

Da poi disnar, fo Consejo di X prima semplice, et expedirono uno Sebastian Verzo di Francesco, *olim* scrivan di nave, qual volendo usar con un puto, e lui non volendo, li dete certe feride sul viso, et fu preso, che al predito doman sopra la Piazza, in mezo le do Colone, li sia tajato il naso, et poi bandito de Veniexia e di là da Menzo e di là da Quarner al confin di lari e di sodomiti; et cussi fo exequita la sententia.

*Item*, feno, per il Consejo di X con la Zonta, la commission a sier Alvise Gradenigo, partì eri, va orator al Summo Pontefice, zercha la materia si trata nel Consejo predito di la liga secreta tra il Papa, il Christianissimo re e la Signoria nostra; ma il Papa vol Ferrara per suo nepote el cardenal di Medici; e a la qual cossa è molto intento.

*Item*, sopra dita materia, feno commissione a sier Zuan Badoer dotor et cavalier, va orator in Franza, et partì *etiam* lui eri.

*Di Roma, fo lettere di l'Orator nostro, di 6.* Come l'orator di la Cesarea Majestà venuto *noviter*, domino Zuan Emanuel, era stato a la udientia dil Papa secreta; ma nulla è stà concluso. Scrive come Zuan Paulo Bajon è pur in Castelo, et si va formando processo contra di lui. Scrive esser stato dal Papa per justificar la Signoria nostra di le do parte fu poste zercha preti in Pregadi etc.; il qual era molto sdegnato, nè l'ha voluto aldir, et vol al tutto la Signoria le revochi.

249

*Exemplum.**Summo Pontifici Leoni X.*

Morem gerentes, honesto desiderio et præcibus viri nobilis et dilectissimi civis oratoris nostri Marcii Minii revertendi in patriam, ut ne tamen deesset qui assidue Sanctitatem Vestram nostro nomine veneraretur, in ejus locum virum nobilem et dilectissimum civem oratoremque nostrum Aloysium Gradonicum delegimus, eum qui hasce litteras Beatitudini Vestrae representabit. Supplicamus itaque illi ut verba et actiones ipsius ea fide ac benignitate admittere dignetur, qua nosmetipsos per præsentem pius parens devotissimos filios audire.

Data in nostro Ducali palatio, 1520 die 16 Aprilis, indictione . . . . .

LEONARDUS LAUREDANUS  
Dux Venetiarum etc.

*A di 21.* La matina, fo lettere di Milan, dil 250<sup>o</sup> Secretario. Nulla da conto.

*Di Franza, di l'Orator nostro sier Antonio Justinian dotor, date a di 10 April a Bles,* qual manda lettere di l'Orator nostro di Spagna. Et come, zercha lo abochamento col re di Anglia, avendo inteso quel Re la Christianissima Majestà e li soi far grandissimi preparamenti, li ha scritto *etiam* Soa Majestà vol far preparation honorata, e se si induserà certi zorni più di l'ordene, questa Majestà non li pari di novo, perchè el fa *etiam* lui per metersi in ordene. Scrive come il re Christianissimo à adatà le cosse con li cantoni di sguizari et ne haverà, ai qual darà ducati 100 milia oltra le pension solite; et altre particolarità scrive, sicome noterò di soto.

*Di Spagna, di sier Francesco Corner el cavalier, orator nostro, date a San Jacomo di Compostella, a di 25, 29 et 30 Marzo.* Prima, dil suo zonzer li, et poi zonse la Cesarea Majestà, et era grandissima carestia dil viver, et da poter dar manzar a le cavalchature. Scrive, di Barzelona li ha fato 400 mia, et come erano luntan 30 mia da le Crugne, dove erano zà 30 nave preparate per passar Sua Majestà in Fiandra, et ne aspetava altre 30 zonze di brieve, et vol montar in nave a di 15 April. Scrive haver otenuto la suspension de le ripresaie per anni 3, et *etiam* il salvoconduto per le galie di Fiandra et Barbaria, qual lo manderà. *Item*, che parlando con monsignor di Chievers zercha el partir de li soi agenti di Verona *re infecta*, li disse è bon di novo si reducano o a Verona o in Friul sopra loco, e veder le diferentie, e metino fin al tutto. Altre particolarità scrive, come dirò di soto.

*Etiam* fono lettere di Franza et Spagna drizate ai Cai di X.

Da poi disnar, fo fato do parentadi: di sier Alvise Pixani procurator per la fia maridata in sier Antonio di Prioli qu. sier Marco, da San Severo, con dota ducati 8000; l'altro di sier Francesco Surian qu. sier Andrea in la fia di Hironimo da l'Oro, da San Lio, de puovolo, qual volse far parentado.

E da poi disnar, si reduse Consejo di X con la Zonta sopra queste materie tratano, *videlicet* per le lettere aute, *ut supra*.

*A di 12, Domenega.* La matina non fo alcuna lettera. Fono balotati li 15 al Colegio deputato di la diferentia per la sententia dil Capitanio di Bergamo, et li 10 azonti per la diferentia di Luino e Scalvo.

Eri sera, fo lettere di Milan, dil secretario *Caroldo, di 19*, qual mandava a monsignor di Pin

(1) La carta 249\* è bianca.